

Zeitschrift: Pestalozzi-Kalender
Herausgeber: Pro Juventute
Band: 56 (1963)
Heft: [2]: Schüler ; 50 anni per la gioventù

Artikel: Costruzioni di case a Tahiti
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-989842>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 19.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Siccome a Tahiti non vengono usati chiodi, quando si procede alla costruzione di una casa, occorre prima approntare un gran numero di metri di liste pieghevoli di corteccia, atte a legare le antenne fra loro.

COSTRUZIONI DI CASE A TAHITI

Immaginiamo dover costruire una casa per una famiglia a Tahiti ed una da noi. Se l'intento è lo stesso, le modalità nel procedere alla costruzione sono così differenti da farci sbalordire.

A Tahiti non verranno discussi con l'architetto, nè le intenzioni, nè i desideri dei proprietari, per poi procedere col disegno dei piani, che dovranno servire ai diversi esecutori dei lavori. Nulla di tutto ciò, perchè a Tahiti ognuno sa in partenza cosa e come si dovrà fare. La casa dovrà essere simile a quella degli antenati ed a



La preparazione delle liste di corteccia per le legature dei pali, avviene nel modo più accurato. Le liste costituiscono altrettante cinghie robuste.

quella del vicino, senza modifiche di sorta. Così dovrà poggiare su palafitte, allo scopo di evitare possibili infiltrazioni di umidità e impedire che animali indesiderabili possano entrarvi. Inoltre, poggiando su palafitte, si potranno con maggiore facilità superare eventuali difficoltà, dovute a dislivelli del terreno.

La pianta della casa poggia su fondamento a forma quadrata, sono delimitate da pali, che vengono tra loro



Per la copertura del tetto vengono usate grandi foglie di palme, che vengono accuratamente separate sulla

linea della costa e posate a guisa di stuoie, da una parte e dall'altra dello spiovente.



I pali orizzontali e verticali vengono congiunti legandoli saldamente con le cinghie di corteccia. Per assicurare la resistenza dei nodi, gli uomini tirano le cinghie col peso del proprio corpo.

legati con intrecci di stuoie e di bambù. Il colmo del tetto poggia su un tronco, sostenuto da un palo, a guisa di colonna portante. La costruzione principale avviene mediante pali grossi, mentre le parti trasversali e le separazioni avvengono mediante paletti e canne di bambù.

Il tetto è costituito da vere e proprie stuoie intrecciate di foglie di palme. Questo modo di costruzione delle case è proprio dell'Oceania e delle regioni tropicali dell'America centrale, anche se i dettagli possono variare da regione a regione. La costruzione della casa è leggera.

Il semplice pavimento di legno poggia sui pali principali, tanto deve reggere solo al peso delle persone che l'attraversano.



Ecco una stuoia destinata alla copertura del tetto. Il finale di ogni stuoia viene lasciato irregolare, allo scopo di permettere una facile via allo scolo delle acque.

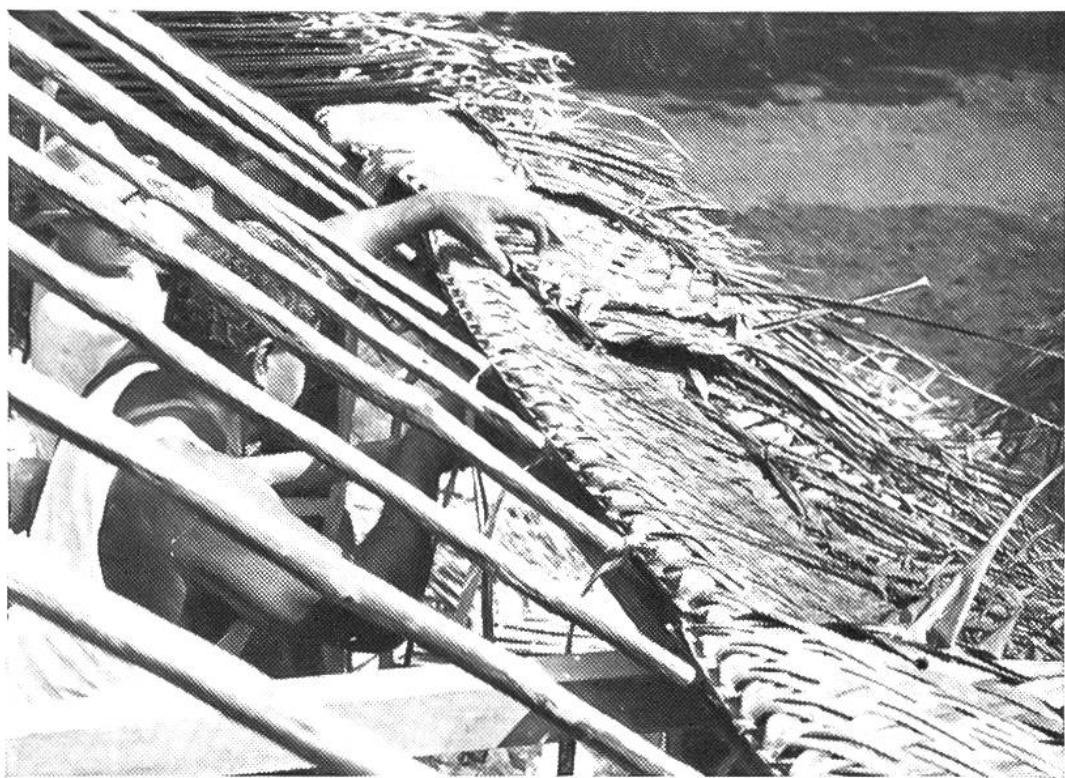
Infatti non vengono posti nè armadi, nè scaffali per libri, nè refrigeranti nè altri mobili di arredamento. Così non occorrono impianti idraulici, nè lavori da pittori o da gessatori. Abbiamo già ricordato che non si usa neppure un chiodo, poichè le cinghie di corteccia devono bastare per fissare tutto il legname. Questo modo di costruire non richiede certo delle cognizioni particolari, così ognuno può aiutare nei lavori. Occorre in ogni modo maggior tempo per la preparazione dell'occorrente che non per la costruzione stessa della casa.



Le stuoie vengono issate sul tetto mediante lunghe pertiche.

Occorrono parecchie di queste stuoie, lunghe 180 cm e larghe 50 cm. Per una casa di media grandezza ne abbisognano circa 750 pezzi, mentre che per una casa più grande bisogna calcolarne fino a 1500 pezzi. La sovrapposizione delle diverse stuoie avviene di regola nello stesso modo usato da noi, per cui la sovrapposizione si fa dal basso all'alto, alla distanza di 10 cm tra una e l'altra stuoia. Anche qui la stabilità avviene col solito uso delle cinghie di corteccia.

Le pareti vengono eseguite dopo la copertura del tetto e sono costituite da intrecci di canne di bambù o di liste di legno; dato che questo materiale si trova in abbondanza sul luogo. Nella costruzione della casa è occupata la famiglia intera e anche vicini del villaggio. Le donne



Sull'armatura del tetto, le stuoie vengono sovrapposte le une alle altre e fissate alla distanza di 10 cm. una dall'altra. Sono accuratamente legate tra loro, in modo che acqua e vento non rechino danni.

attendono ai lavori meno faticosi e particolarmente pensano ad intrecciare le stuoie occorrenti, mentre gli uomini si danno un gran da fare piantando i grossi pali e curando la legatura dei diversi pali fra loro, usando i più variati nodi con le cinghie di corteccia. Anche la copertura del tetto è eseguita dagli uomini.

A lavoro compiuto tutti si riuniscono per un pranzo in comune e si festeggia il fatto avvenuto. Vuole una vecchia usanza che a questo pranzo le donne seggano separate dagli uomini. Una simile casa, in contrasto con quanto avviene abitualmente nei nostri paesi, non può resistere a lungo. Tanto vero che fra tre o cinque anni occorrerà ricostruirne una nuova. Tanto costruire una casa a Tahiti avviene così in fretta e costa tanto poco! Per di più procura a tutti coloro che aiutano nella costruzione tanta gioia, compresa la festa finale, che proprio ne val la pena!